



AUTORITA' GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

II COLLEGIO

Nella riunione del 16 dicembre 2019, in presenza dell'Avv. Nicola Fabiano, Presidente, del Dott. Umberto Rapetto, Vice Presidente, dell'Avv. Patrizia Gigante, Componente e della Dirigente, Avv. Maria Sciarrino;

Vista la Legge 21 dicembre 2018, n. 171;

Visto il reclamo presentato all'Autorità Garante in data 2 ottobre 2019 da XXX, la quale, ai sensi dell'art. 66 della Legge n. 171/2018, chiede all'Autorità Garante di prendere opportuni provvedimenti verso la società XXX, sita in XXXXX, Borgo Maggiore (RSM), in quanto, come dichiarato dall'istante, si presume essersi verificata una violazione degli artt. dal 15 al 22 della Legge n. 171/2018;

Rilevato che la signora XXX chiede a questa Autorità Garante di verificare:

- che la società XXX goda di un'apposita autorizzazione per l'applicazione dell'impianto di videosorveglianza
- la liceità dei trattamenti e la loro conformità alle normative vigenti
- se gli interessati al trattamento siano stati informati correttamente sulla presenza del sistema di videosorveglianza
- se siano state predisposte misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato
- se all'impianto possano accedere persone in modo illecito rispetto alle finalità di cui all'art. 2 del D.D. 10 giugno 2014 n. 88
- la corretta conservazione delle immagini
- la presunta violazione dei principi di cui all'art. 3 del Decreto Delegato 10 giugno 2014 n. 88 e art. 4 della Legge 171/2018

Rilevato che la signora XXX dichiara:

- che nel periodo in cui è stata dipendente della XXX non le è stato chiesto il consenso al trattamento dei dati personali, né ha ricevuto alcuna informativa in merito
- che a sua conoscenza non si sono mai verificati furti o danneggiamenti tali da motivare l'installazione di un sistema di videosorveglianza così invasivo degli spazi dedicati prettamente ai lavoratori dipendenti
- di avere il sospetto che l'impianto sia stato installato ad uso improprio ed eccedente rispetto alle finalità di cui all'art. 2 del D.D. 10 giugno 2014 n. 88
- che attraverso il sistema di videosorveglianza i soci di fatto controllano prevalentemente i dipendenti, infatti in loro assenza telefonano in azienda per rimproverare i dipendenti per come viene svolto il lavoro
- di avere il sospetto che i soci abbiano accesso alla videosorveglianza attraverso applicazioni esterne a quelle aziendali e la preoccupazione della reclamante è che con tali immagini portate all'esterno dell'azienda possano fare usi illeciti e non inerenti alla sicurezza e alla tutela del patrimonio aziendali

REPUBBLICA DI SAN MARINO



**AUTORITÀ GARANTE PER LA
PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

- che non vi è traccia di comunicazione in merito ai limiti di tempo di conservazione delle immagini previste dalla legge in violazione ai principi di cui all'art. 3 del D.D. 10 giugno 2014 n. 88 e art. 4 della legge 171/2018.

CONSIDERATO

che alla luce della documentazione in atti non risulta una puntuale e comprovata rappresentazione di fatti e di specifici comportamenti tenuti dai titolari/responsabili dei dati della società XXX in merito ad un presunto trattamento illecito di dati personali;

che ai sensi dell'art. 66 della Legge 171/2018 il reclamo proposto dalla Sig.ra XXX non presenta i requisiti previsti nel dettato normativo in quanto mancante:

- della descrizione circostanziata di specifici fatti
- della richiesta all'Autorità Garante di misure inibitorie nei confronti della società XXXXXX;

che dalla documentazione in atti si evince che vi è l'intenzione della reclamante di sollecitare l'Autorità Garante ad esercitare prevalentemente un'attività di controllo nei confronti della XXXXXX;

che la documentazione inoltrata a questa Autorità Garante rappresenta la segnalazione di una probabile violazione di dati personali

PER QUESTI MOTIVI L'AUTORITÀ GARANTE

dichiara il reclamo inammissibile per i motivi sopra esposti.

L'Autorità Garante si riserva la facoltà di eseguire opportune verifiche atte ad accertare eventuali violazioni di dati personali presso la sede della Società XXX.

Ai sensi dell'art. 69 della legge 171/2018, avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione all'autorità giudiziaria ordinaria, con ricorso giurisdizionale ai sensi dell'art. 70 della legge 171/2018

San Marino, 16 dicembre 2019

Il Dirigente
(Avv. Maria Sciarrino)

Il Collegio

Il presente Provvedimento è inviato a: XXX

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Scala Bonetti, 2 - 47890 Repubblica San Marino
T +378 (0549) 885476 – segreteria.ufficio@agdpd.sm
www.garanteprivacy.sm